

Madrid torero incornato svenimenti tra spettatori e sarebbe cultura questa

Inviato da Marista Urru
domenica 23 maggio 2010

Non amo pubblicare foto impressionanti e forti sul blog, ma questa volta faccio una eccezione.

Spero che la vista di cosa significa la corrida sensibilizzi la sonnacchiosa opinione pubblica Italiana.

Non è vero che la Spagna è lontana, è bensì vero che , fino a prova contraria, facciamo tutti parte della stessa folle, crudele e dissennata razza umana che sta autodistruggendosi in nome di un mal gestito progresso e che arriva a conservare del passato cose come questa, ma progresso non significa presa di coscienza del rispetto che si deve a uomini, animali, piante ?

Pensate che l'avidità umana fa sì che si mettano nella arena, specie in America latina, persino bambini, spinti dai genitori. Intorno ai piccoli ai quali si è barbaramente rubata la fanciullezza costringendoli a lavorare pericolosamente fin dalla tenera età, fioriscono scommesse ed affari, cose che dovrebbero fare ribrezzo, ma le si accetta, questo è l'Uomo?

Vi sembra che ci sia rispetto in questo spettacolo, per la vita, per l'Uomo, per la natura tutta? Io sento di no. Si parla di tradizione, bene , era tradizione pare sacrificare le vergini a dei e mostri, ma abbiamo smesso mi sembra, più o meno.

La cronaca dice che alcuni spettatori sono svenuti, speriamo che almeno loro capiscano che avrebbero fatto meglio ad andare altrove, se poi

qualcuno perderà danari dalla soppressione di uno spettacolo fuori dal tempo..
francamente ce ne possiamo infischiare, di
sciacalli che vivono sulla morte e sulla sofferenza altrui ne abbiamo abbastanza in questo mondo
senza anima e coscienza, guardatevi queste foto di bambini - schiavi, perché rendetevi
conto che altro, non sono, diranno che non è cos', ma dentro , nella vostra
coscienza, se ne avete una, sapete bene che ho ragione.

torero di 12 anni, chi sa da che età hanno cominciato a farlo "lavorare" , senza vergogna!

Questo piccolo torero invece è messicano, figlio d'arte, è stato per morire, incornato ad un polmone.

Michelito è sceso in Arena a 11 anni, la madre lo spinge e lo sostiene, molti si stanno arricchendo sulla sua pelle, è stato ferito gravemente, ma è tornato in pista, ovviamente. I ladri di fanciullezza non conoscono tregua nè pietà, mai.